

Bilancio Sociale 2025

Esente da bollo ai sensi dello art. 19 tabella Allegato "B" D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642

REPERTORIO N. 74886

RACCOLTA N. 23816

----- COSTITUZIONE DI SOCIETA' COOPERATIVA -----

----- A RESPONSABILITA' LIMITATA -----

----- Repubblica Italiana -----

L'anno duemilauno, il giorno trentuno del mese di maggio, nello studio in Viale Italia n. 24, in Comune di -----

----- TIRANO, 31 maggio 2001 -----

Innanzi a me Giandomenico Schiantarelli, Notaio in Tirano, iscritto presso il Collegio Notarile di Sondrio, omessa l'assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattavi di comune accordo dalle parti col mio consenso, sono comparsi i signori: -----

della cui identità personale sono certo. -----
E quivi essi comparenti, cittadini italiani, mi dichiarano di costituire, come costituiscono, una cooperativa sociale a responsabilità limitata denominata -----

"SAN MICHELE COOPERATIVA SOCIALE a R.L." con sede in Tirano (SO), Piazza Basilica n. 15. -----
I Soci fondatori sulla scorta di una pluriennale attività con l'Opera don Guanella intendono dar seguito a questa significativa esperienza umana ed educativa rivolta alle persone in situazioni di disagio sociale. -----

La Cooperativa quindi si ispira ai principi e alla testimonianza caritativa del Beato Luigi Guanella, così come oggi sono interpretati e proposti dalla Famiglia Guanelliana, collaborando in tal modo alla missione guanelliana di solidarietà umana e cristiana verso le persone e i gruppi in situazione di svantaggio sociale. -----
La Cooperativa si impegna pertanto ad agire secondo i principi cristiani, adottando in particolare i principi ispiratori e i criteri operativi della pedagogia guanelliana espressi dal Documento Base per Progetti Educativi Guanelliani e tenendo conto delle indicazioni applicative date dalle competenti autorità della Famiglia Guanelliana. -----

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. -----
Questi principi sono la mutualità, la solidarietà, la democrazia, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. -----

REGISTRATO
A TIRANO
AUTENTICATO
NEL 2001
IL PROCURATORE
G. B. B.



San Michele
Cooperativa Sociale

— 25 anni —
2001-2026

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	5
Aree territoriali di operatività.....	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	7
Collegamenti con altri enti del Terzo settore	7
Contesto di riferimento.....	8
Storia dell'organizzazione.....	10
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	12
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	12
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	12
Modalità di nomina e durata carica	13
Tipologia organo di controllo.....	13
Mappatura dei principali stakeholder	16
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	18
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	19
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	19
Composizione del personale	19
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	22
Natura delle attività svolte dai volontari	23
Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo.....	24
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	24
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto.....	24
RELAZIONI DAI SERVIZI	25
Servizi diurni	26
Servizi residenziali	28
Servizi all'infanzia	32
Servizi sanitari e riabilitativi	32
Servizi diversi.....	34
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	35

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	35
Capacità di diversificare i committenti	37
Specifiche informazioni sulle fonti di entrata	37
Distribuzione del Valore Aggiunto Globale.....	37
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi.	39
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI	39
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	39
9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	39
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	39
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	40
Informazioni sulla attività a tutela della privacy e cybersicurezza	40
10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE.....	42
Relazione organo di controllo	42

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Care Socie, cari Soci, gentili lettrici e lettori,

la copertina riporta l'immagine della prima pagina dell'atto costitutivo della San Michele per il semplice motivo che il 31 maggio 2026 ricorre il 25° anniversario dalla costituzione.

Se l'atto è il fondamento giuridico, le firme in calce sono il sigillo dei 19 soci che hanno posto le fondamenta, le basi di tutto quanto costruito nel corso degli anni e tutt'oggi concretamente presente.

È un anniversario che appartiene a tutti coloro che, in questi decenni, hanno creduto nel valore di fare impresa in modo diverso: la persona al centro, il territorio come orizzonte, la solidarietà come metodo.

Un traguardo che non rappresenta soltanto una ricorrenza, ma un patrimonio collettivo fatto di scelte coraggiose, di relazioni costruite nel tempo, di un'identità che si è consolidata restando fedele alla propria missione originaria.

Attraverso questo bilancio sociale che riassume l'esercizio 2025 si dà conto, in modo trasparente e accessibile, dell'impatto generato nei confronti di tutti i portatori di interesse, in un esercizio che custodisce l'eredità di venticinque anni di storia collettiva e di storie personali.

Il bilancio che vi consegniamo restituisce il profilo della cooperativa San Michele: la sua solidità economica e finanziaria, la responsabilità con cui il valore aggiunto creato viene distribuito, la numerosità delle risorse umane impiegate e dei servizi erogati. È uno strumento che permette di leggere la cooperativa nella sua interezza, mettendo in relazione risultati, risorse, tempo e relazioni.

Il Consiglio di Amministrazione desidera esprimere un sincero ringraziamento a tutte le lavoratrici e ai lavoratori, ai volontari, ai soci, agli organi di controllo, a ciascuno per quanto ha saputo e voluto dare.

La nostra gratitudine va anche agli ospiti e agli utenti dei servizi, ai clienti, agli enti pubblici e a tutti coloro che hanno riposto fiducia nella cooperativa San Michele in questi venticinque anni.

Celebrare i 25 anni non significa guardare indietro con nostalgia — se non per ricordare, con un sorriso, che eravamo tutti un po' più giovani — ma riconoscere il valore del cammino compiuto e, allo stesso tempo, riaffermare la volontà di continuare a essere un presidio sociale per la comunità.

Una volontà che sarà tanto più solida, concreta e viva quanto più i soci sceglieranno di investire passione, risorse e dedizione.

Buona lettura.

Il Consiglio di Amministrazione

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale è stato redatto nel rispetto della normativa i cui riferimenti sono:

- D. Lgs. 112/2017, art. 1 comma 4 e art. 9, che estende a tutte le cooperative sociali, dallo stesso Dlgs riconosciute di diritto quali imprese sociali, l'obbligo di redazione del bilancio sociale
- Linee Guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (art 3 DM 186/2019)

Il presente bilancio sociale è stato presentato nell'assemblea dei soci del 29 maggio 2026, che ne ha deliberato l'approvazione.

Il bilancio sociale viene pubblicato sul sito web della cooperativa e trasmesso a ciascun socio.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SAN MICHELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	00785150145
Partita IVA	00785150145
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	PIAZZA BASILICA 15 - 23037 - TIRANO (SO) - TIRANO (SO)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A111626
Telefono	0342/704334
Fax	0342/704768
Sito Web	www.coopsanmichele.com
Email	info@coopsanmichele.com;
Pec	coopsanmichele@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	87.30.00
	88.1 - 88.99 – 32.99.9 – 86.22.09 – 86.90.21 - 87.9 – 88.91

Aree territoriali di operatività

La San Michele ha sede nel comune di Tirano (Sondrio), è una cooperativa di tipo A che eroga servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, conformemente alla legge 381/1991. Inizia la propria attività con la gestione, presso la sede sociale, di un CDD (Centro Diurno per Disabili) e nel corso degli anni amplia la propria attività ad altri servizi, anche residenziali, espandendosi territorialmente verso l'alta Valtellina.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Lo statuto riporta lo scopo sociale come segue.

Articolo 5 - Scopo sociale

5.1 La cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, ai sensi dell'art.1, lettera a), della legge 381/1991.

5.2 La cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa. Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico, i soci instaurano con la cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

5.3 La cooperativa si propone, nel contempo, di prestare ai propri soci fruitori i servizi che costituiscono oggetto della sua attività.

5.4 La cooperativa non ha finalità speculative e intende far partecipare ai benefici della mutualità chiunque ne abbia i requisiti e sia interessato.

5.5 La cooperativa potrà svolgere la propria attività anche con terzi. La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai valori della democrazia, dell'uguaglianza, della solidarietà e dell'equità. Il suo operato è eticamente orientato all'onestà, alla trasparenza, alle pari opportunità, alla responsabilità e alla giustizia sociale.

La cooperativa fa propri i principi della cooperazione: l'adesione libera e volontaria, l'organizzazione democratica, autonoma ed indipendente, l'assenza di fini di lucro soggettivo, l'aiuto reciproco dei propri membri, l'attenzione verso la comunità locale, la collaborazione con altre cooperative.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Secondo le previsioni di statuto l'oggetto sociale è il seguente.

Articolo 6 - Oggetto sociale

6.1 Per il perseguimento dei propri scopi e nei limiti stabiliti dalla normativa, anche regolamentare vigente, la cooperativa, tenuto conto dei requisiti e degli interessi manifesti dei soci, intende gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi e senza fini di lucro servizi socio-sanitari, socio-assistenziali e educativi di cui alla lettera a) dell'art. 1 della legge 381/91, sia di carattere domiciliare e/o territoriale, che di carattere residenziale e/o semi-residenziale, rivolti:

- *a diverse tipologie di persone in stato di disagio, tra cui minori, giovani, disabili, anziani, malati mentali, alcool dipendenti, tossicodipendenti, famiglie, emarginati, stranieri comunitari ed extracomunitari, detenuti e comunque persone in condizione di bisogno e/o disagio sociale;*
- *a persone e soggetti collettivi che non presentano situazioni di disagio sociale, allo scopo di promuovere "benessere" e prevenire forme di disagio fisico e psichico, emarginazione ed esclusione.*

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONF COOPERATIVE	2001

Consorzi:

Nome
SOL.CO. SONDRIO

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
UNIONCOOP	8.616,00
NISIDA SOC.COOP.SOCIALE	17.000,00
BANCA POPOLARE ETICA	1.770,00
COOPERFIDI ITALIA	750,00
CONSORZIO SOL.CO Sondrio	9.200,00

Nel febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'incremento della partecipazione nella Cooperativa Nisida, attraverso la sottoscrizione di ulteriori 330 azioni di sovvenzione del valore nominale di € 100,00 cadauna, portando l'investimento complessivo a

€ 50.000,00. Tale decisione è motivata dal sostegno al progetto di acquisizione dell'immobile "Il Deserto", sito a Chiavenna e attuale sede operativa della cooperativa.

Contesto di riferimento

La sede sociale è ubicata a Tirano, nella frazione di Madonna di Tirano, in piazza della Basilica 15, con operatività nell'area della media e alta Valtellina. Rispetto all'intero territorio provinciale, si tratta di una zona montana periferica ma non marginale, con caratteristiche ben definite che incidono direttamente sull'attività di una cooperativa sociale. Basti considerare che il territorio è composto da piccoli comuni distribuiti lungo un asse di fondovalle: le distanze sono spesso relativamente brevi, ma i tempi di percorrenza rimangono significativi.

A differenza delle aree urbane dei grandi centri, qui sopravvivono un forte radicamento al territorio e un peculiare senso di comunità. Questi elementi, se da un lato favoriscono la costruzione di relazioni dirette, dall'altro invitano a tener conto delle specificità di ogni singola comunità, ancora molto legate alla propria identità locale.

Popolazione

La comprensione del contesto non può prescindere da un'analisi della popolazione che viene fatta, seppur breve e parziale, paragonabile all'arco temporale di vita della cooperativa. L'analisi dei dati demografici dal 2002 al 2025 delinea una tendenza di squilibrio, che conferma le preoccupazioni riguardo all'invecchiamento della popolazione e alle crescenti difficoltà per il mercato del lavoro a fronte di un maggiore richiesta di attività socio-sanitarie. La base della piramide si restringe: i bambini 0-4 anni calano da 8.298 a 5.977, con effetti a cascata su tutte le fasce giovanili. Parallelamente, le fasce lavorative più produttive si contraggono drasticamente — la fascia 30-34 anni perde quasi 5.000 unità, quella 35-39 oltre 5.700 — mentre i lavoratori prossimi alla pensione (60-64 anni) aumentano da 10.547 a 14.294: meno lavoratori, e più anziani.

Sul fronte della popolazione anziana la crescita è netta: gli ultra-settantacinquenni aumentano sensibilmente, i novantenni più che raddoppiano, i centenari triplicano. Una popolazione con bisogni assistenziali sempre più elevati.

Un profilo demografico così delineato certifica una "transizione verso una società d'argento" ormai compiuta. Sebbene l'allungamento della vita media sia un successo biologico, la debolezza strutturale causata dalla denatalità e l'invecchiamento dei segmenti produttivi pongono il sistema in una condizione di fragilità economica.

Il risultato è una forbice che si allarga: una base produttiva in contrazione chiamata a sostenere il peso economico e sociale di una popolazione anziana in forte espansione spostando il baricentro dell'assistenza dall'acuzie alla cronicità. La pressione sui servizi socio-sanitari, di ricovero, domiciliari, sarà sempre più rilevante.

Orografia, trasporti, viabilità

La conformazione geografica della Valtellina, con il suo sviluppo longitudinale di circa 120 km lungo un fondovalle alpino servito da un'unica arteria stradale principale, configura una condizione di mobilità strutturalmente problematica che incide in modo diretto sulla qualità della vita dei residenti, tanto nella sfera lavorativa quanto in quella relazionale e sociale. La congestione cronica che caratterizza la viabilità valliva, alimentata dal pendolarismo lavorativo e aggravata nei fine settimana e nelle festività dal traffico turistico, è resa ulteriormente critica dall'insufficienza del trasporto pubblico locale, che non offre un'alternativa reale e competitiva all'uso del mezzo privato. La carenza di collegamenti adeguati per frequenza, capillarità e orari costringe la quasi totalità dei lavoratori pendolari a ricorrere all'automobile, contribuendo in modo determinante alla saturazione della rete stradale. Questo pendolarismo forzato su gomma, reso inevitabile dalla concentrazione delle opportunità occupazionali in poli distanti rispetto ai luoghi di residenza assorbe quotidianamente tempo ed energia sottraendoli alla vita familiare e comunitaria. Ne risulta un progressivo indebolimento del tessuto relazionale locale: i residenti trascorrono parte rilevante della giornata fuori dal proprio contesto di vita, con una riduzione della partecipazione alla vita sociale, alle attività associative e alle reti di prossimità che costituiscono il capitale sociale del territorio. Nei fine settimana, paradossalmente, la pressione aggiuntiva del traffico turistico — anch'essa in parte imputabile alla mancanza di un'offerta di trasporto collettivo attrattiva per i visitatori — rende difficoltosi persino gli spostamenti interni alla valle, privando i residenti della piena fruibilità del proprio territorio nei momenti dedicati al riposo e alla socialità.

Scolastico e formativo

Nella scolarità, per quello che riguarda il territorio di riferimento, sono presenti istituti scolastici dalla primaria alla scuola secondaria di secondo grado con due poli, per quest'ultima, a Tirano e Bormio, oltre alla presenza di un Centro di formazione professionale nel comune di Sondalo.

La formazione universitaria in provincia di Sondrio è limitata:

- corso di Laurea in Scienze Infermieristiche con un trend di iscrizioni in costante calo;
- corso di Laurea Triennale in Costruzioni e Gestione del Territorio (iscrizioni negli anni);
- il corso di Laurea in Ingegneria informatica del politecnico di Milano, di recente istituzione, con sei iscritti, svolto in modalità online oltre supporto in presenza e aule multimediali.

Per le altre facoltà, i giovani studenti sono costretti a trasferirsi nei principali centri universitari, in particolare a Milano e Pavia. Oltre ai costi e ai disagi legati agli spostamenti e alla permanenza fuori provincia, si osserva che molti laureati non fanno ritorno al territorio di origine, trovando invece opportunità lavorative nei centri maggiori. Questo fenomeno incide non solo sulla diminuzione della popolazione attiva già menzionata, ma comporta anche una riduzione del capitale umano qualificato e delle competenze professionali presenti sul territorio.

Risorse umane settore socio sanitario

Il settore socio-sanitario, che già a livello nazionale soffre della mancanza di figure addette e di risorse economiche adeguate, risente altresì della contrazione dei servizi ospedalieri, in particolare specialistici, e della difficoltà di compensare tale riduzione con adeguati servizi territoriali. La risposta ai bisogni deve spesso quindi essere ricercata fuori del territorio e/o presso erogatori privati, sopportandone maggiori costi e scomodità: dove per "costi" non si intende solo un peso di carattere economico, che nell'attuale momento congiunturale riveste un peso non marginale, ma un concetto di "costo sociale" nella sua più ampia accezione. Gli ospedali e le case di comunità, quelli già attivati o di prossima apertura, potranno rappresentare una risposta parziale ai bisogni in costante crescita. Le strutture previste individuano nuovi presidi territoriali, ma non risolvono la carenza di personale: le risorse disponibili restano limitate e l'attivazione di questi nuovi servizi rischierà di sottrarre personale alle strutture già operative (RSA, RSD, ecc.).

Ancora oggi si avverte, in modo ricorrente, la pressione competitiva della vicina Confederazione Elvetica, che attrae professionalità socio-sanitarie verso condizioni economiche che le strutture presenti sul territorio non sono in grado di offrire.

Storia dell'organizzazione

Nata per iniziativa di operatori e volontari legati alle attività sociali dell'Opera Don Guanella che aveva attivato la conduzione di due Centri Diurni per persone con disabilità. Nell'anno 2001, quando i Padri Guanelliani lasciano Tirano, alcuni dipendenti decidono di non disperdere l'esperienza sociale iniziata dalla congregazione e si costituiscono in cooperativa sociale proseguendo l'attività dei centri diurni.

Costituita con adesione di 19 soci in questi 25 anni di vita, la cooperativa ha progressivamente modificato la propria compagine sociale, accogliendone di nuovi e registrando il disimpegno di altri. Al 31 dicembre 2025 conta 59 soci di cui 31 soci lavoratori, 5 soci fruitori, 23 soci volontari.

Nel corso degli anni la cooperativa ha ampliato la propria attività con l'inserimento di nuovi servizi socio-sanitari, rivolgendosi non solo alle persone con disabilità, ma diversificando la propria offerta anche a quella parte di popolazione che soffre di fragilità e disagio sociale.

Le date importanti:

2001 alla fine dell'anno avvia la gestione del Centro Residenziale per Disabili che dopo importanti lavori di ristrutturazione, viene ospitato al 1° piano dell'ex ospedale di Tirano;

2007 prende avvio il settore della fisioterapia sia all'interno dei servizi che con la realizzazione degli studi fisioterapici "eQuilibrium", nonché presso altre strutture socio-sanitarie.

2010 e 2012 si realizzano due aumenti del capitale sociale mediante l'adesione di numerosi soci al progetto Fondo Jeremie FSE su bando della Regione Lombardia.

2011 con l’incorporazione della cooperativa “L’Arco”, la San Michele prende in carico la gestione della comunità per minori omonima, affiancandole nel 2013 il servizio di alloggi per l’autonomia per neomaggiorenni “La Freccia”. L’attività è cessata nel corso del 2020.

2012 la cooperativa progetta e avvia un nuovo servizio socio-sanitario sperimentale (Centro Post Acuti) successivamente dedicato alle Cure Intermedie e denominato “Le Altre Cure”. L’attività è cessata alla fine del 2020.

2016, dopo una collaborazione durata alcuni anni, si giunge alla fusione per incorporazione delle cooperative sociali La Cicogna di Grosio e La Sorgente di Valdisotto, operanti rispettivamente nell’area minori (asilo nido) e nell’area della disabilità con centro residenziale CSS e diurno CSE.

2018 inizia la collaborazione con la “Fondazione Francesco Siccardi – ONLUS” assumendo la direzione generale e i servizi di gestione amministrativa della casa di riposo “Bellavista”, contratto che scade nell’anno 2026.

2019 amplia l’attività di gestione direzionale fornendo il servizio alla fondazione Casa di Riposo Villa del Sorriso di Bormio. Il servizio si è concluso il 31 dicembre 2022.

Nel **2021** il settore della fisioterapia, fino ad allora attivo con gli studi ‘eQuilibrium’ a Tirano e Grosio, si amplia con l’apertura di una nuova sede in un altro comune a vocazione turistica. Nel **2022** lo studio di Tirano si apre inoltre a diverse specialità mediche, qualificandosi come poliambulatorio e ampliando la gamma dell’offerta sanitaria e riabilitativa.

Nel corso del **2023**, la cooperativa vince l’appalto indetto dalla Fondazione “Vita e Salute” di Grosotto per la gestione dei servizi socio-sanitari, animativi e fisioterapici della Casa di Riposo G. Venzoli con sede a Grosotto.

Nel **2024** l’asilo nido ‘La Cicogna’ ottiene la disponibilità di una nuova sede, più centrale rispetto alla precedente, appositamente realizzata dall’amministrazione comunale di Grosio, al fine di garantire un servizio ancora più efficiente. Nel 2025, a seguito di ulteriori interventi per la sicurezza, amplia l’offerta fino a 30 posti.

Sempre nel **2025** prende avvio anche la gestione, in appalto dalla Fondazione Vita e Salute”, dell’asilo nido “L’Arcobaleno” di Grosotto.

Dalla sua costituzione ad oggi la cooperativa ha gestito inoltre attività e servizi che spaziano dagli SFA, ai CSE, ai servizi per i minori (voucher, dopo scuola, alfabetizzazione per stranieri, attività estive, supporto educativo alle attività oratoriali, comunità familiari, ecc.), all’ambito della salute mentale, all’housing sociale, alle iniziative di cittadinanza attiva, per le pari opportunità, per il welfare di comunità, sul tema della povertà educativa, nella consulenza ai servizi per gli anziani, operando in partnership con le istituzioni, con altre cooperative sociali del territorio e con altri soggetti del terzo settore.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

La compagine sociale composta da 59 soci suddivisi nelle seguenti categorie ed è rispettato il limite di presenza di soci volontari previsto dall'art. 2 L. 391/1991.

Soci cooperatori lavoratori	27	45,76%
Soci volontari	23	38,98%
Soci fruitori	5	8,47%
Soci cooperatori in formazione *	4	6,78%

*soci lavoratori

Nel corso dell'anno 2025 si sono registrate le seguenti variazioni nella compagine sociale:

- n. 2 ammissioni con iscrizione alla sezione "lavoratori" socio in formazione;
- n. 1 recesso di socio lavoratore;
- n. 3 passaggi da socio lavoratore e socio volontario;
- n. 1 cessazione.

Il numero dei soci della cooperativa si mantiene stabile da anni, con un ricambio generazionale limitato e poche nuove ammissioni. Questa situazione ha inevitabilmente inciso sull'età media dei soci, che supera oggi i 57 anni, mentre quella dei soci lavoratori si attesta intorno ai 49.

Su 150 lavoratori dipendenti, solo 30 sono soci: uno squilibrio che riteniamo importante invertire, nella convinzione che una base societaria più ampia, partecipativa e partecipante rafforzi la natura e la missione cooperativa. L'ampliamento della base sociale, con prevalenza di soci lavoratori, è un nodo che si ripropone e per la cui soluzione non abbiamo ancora trovato la strategia giusta per rendere questa scelta genuinamente interessante, ferma restando la convinzione, da sempre sostenuta, che l'adesione sia un atto volontario, mai imposto. Un bacino societario più ampio potrebbe inoltre favorire il ricambio nella governance, ambito nel quale si avverte il bisogno concreto di nuove leve.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome	Sesso	Età	Data nomina	N. mandati	Carica
Giovanni Pitino	M	68	28/04/2025	4	Presidente
Enrico Giacomelli	M	66	28/04/2025	3	Vice Presidente
Gennj Colturi	F	51	28/04/2025	7	Consigliere
Maddalena Moretta	F	32	28/04/2025	1	Consigliere
Stefano Medici	M	52	28/04/2025	4	Consigliere

Tutti i componenti del consiglio di amministrazione sono soci della cooperativa: tre sono soci lavoratori e due sono soci volontari (ex-soci lavoratori).

Modalità di nomina e durata carica

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato nell'assemblea dei soci del 28 aprile 2025, confermando tre amministratori su cinque. Il rinnovo parziale garantisce la necessaria continuità di visione, coniugando l'esperienza maturata nel tempo con uno sguardo proiettato al futuro.

Il vicepresidente, che aveva già svolto due mandati consecutivi in veste di presidente, porta con sé una pluriennale esperienza nel mondo del privato sociale, una raffinata capacità di analisi, riflessione e sintesi, e una consolidata capacità di lettura delle situazioni.

Il nuovo amministratore apporta entusiasmo ed energia, oltre a una visione più moderna e vicina alle nuove generazioni, che rappresentano il futuro della cooperativa. Il suo contributo si integra con un approccio operativo attuale e radicato nel contesto sociale di riferimento, esprimendo una traiettoria di crescita nel ruolo ricca di potenziale."

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso del 2025 vi sono state 13 riunioni del consiglio di amministrazione ai quali hanno partecipato il 99% dei consiglieri. In tutte le riunioni del consiglio di amministrazione vi è stata la presenza del collegio sindacale.

Tipologia organo di controllo

Organi di controllo della cooperativa sono:

Organo	Nome e cognome	Titolo	Ruolo
Collegio Sindacale	Alberto Gandini	Avvocato	Presidente collegio
	Michele Mazza	Dottore commercialista	Sindaco effettivo
	Raffaella Ghilotti	Consulente del lavoro	Sindaco effettivo
	Orietta Moretti	Dottore commercialista	Sindaco supplente
	Cristina Bettinelli	Dottore commercialista	Sindaco supplente
Revisore dei conti	Alessandro Fomasina	Dottore commercialista	Revisore legale
Organismo di Vigilanza	Alberto Gandini	Avvocato	Componente monocratico

Il collegio sindacale e il revisore contabile sono stati nominati nell'assemblea dei soci del 28 aprile 2025 per la durata di un triennio e scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio dell'esercizio 2027.

Agli stessi è stato attribuito un compenso di € 3.000 per ciascun sindaco effettivo e per ciascun esercizio; al revisore dei conti € 5.000 annui. I compensi indicati si intendono al netto di IVA e oneri accessori.

L'Organismo di vigilanza monocratico (Avvocato) nominato con delibera del consiglio di amministrazione del 3 settembre 2024, scade il prossimo 31 dicembre 2026 ed allo stesso è riconosciuto un compenso di € 1.970 annuo.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partec.	% deleghe
2025	ordinaria	28/04	1. Esame e approvazione del bilancio dell'esercizio 2024; 2. Relazione del collegio sindacale e del revisore contabile; 3. Relazione del Cda dell'attività svolta nel triennio; 4. Determinazione numero e nomina componenti consiglio di amministrazione, attribuzione di compenso; 5. Nomina del collegio sindacale e determinazione compenso; 6. Nomina revisore legale dei conti e determinazione compenso.	47%	13%
2025	ordinaria	20/06	1. Bilancio sociale esercizio 2024	32%	10%
2024	ordinaria	18/12	1. Approvazione progetto ampliamento servizi CSS-CSE La Sorgente 2. Approvazione regolamento Ristorni art. 2545-sexies c.c. – art. 3 L. 142/2001; 3. Approvazione regolamento Socio lavoratore L. 142/2001; 4. Approvazione Regolamento socio sovventore L. 59/1992; 5. Presentazione del premio in memoria di Roberta.	65%	23%
2024	ordinaria	07/06	1. Esame ed approvazione del Bilancio sociale dell'esercizio 2023;	37%	10%
2024	ordinaria	19/04	1. Nomina amministratore 2. Piano di sviluppo e potenziamento; 3. Esame ed approvazione della proposta di Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 e Nota Integrativa;	57%	19%

			4. Relazione del collegio sindacale e del revisore contabile; 5. Approvazione ristorni ai soci; 6. Delibera per opzione alla tassazione dei ristorni pregressi attribuiti a capitale.		
2023	ordinaria	27/06	1. Esame ed approvazione della proposta di Bilancio sociale ex. art. 9 D.lgs. 112/2017; 2. Presentazione regolamento Welfare	44%	21%
2023	ordinaria	12/04	1. Esame ed approvazione della proposta di Bilancio d'esercizio al 31/12/2022 e della Nota Integrativa; 2. Relazione del collegio sindacale e del revisore contabile; 3. Approvazione Regolamento funzionamento interno alla Cooperativa; 4. Approvazione Regolamento socio in formazione; 5. Approvazione Regolamento Welfare aziendale	49%	20%

L'Assemblea dei soci rappresenta il momento collegiale in cui i soci valutano e approvano l'operato del Consiglio di Amministrazione. Tale valutazione tiene conto dei pareri del Collegio Sindacale, che si pronuncia sulla correttezza e la conformità dell'attività svolta rispetto alle disposizioni normative e allo statuto, e del revisore legale dei conti, che attesta la correttezza contabile e la sostenibilità economica e finanziaria della cooperativa. Al di là degli incontri formali, i soci possono confrontarsi in modo continuativo con gli amministratori, costantemente disponibili al dialogo grazie al loro coinvolgimento diretto nei diversi ambiti di intervento della cooperativa.

La democraticità interna e la partecipazione attiva dei soci costituiscono pilastri fondamentali della vita associativa, garantendo trasparenza, coesione e legittimità nelle scelte dell'ente. Lo statuto ne definisce con chiarezza i diritti, i doveri e le modalità di rappresentanza e partecipazione agli organi sociali. L'attenzione a questi principi non è un mero obbligo formale, ma un valore profondo che rafforza la credibilità dell'azione collettiva e alimenta una comunità più coesa, responsabile e orientata al bene comune.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	
Personale	Il personale della cooperativa è coinvolto in modo differenziato in base al ruolo e alle responsabilità ricoperte. La struttura organizzativa favorisce un dialogo costante tra i diversi livelli gerarchici. La Direzione Generale e i responsabili d'area operano in stretta connessione con i coordinatori dei servizi, che fungono da raccordo tra il livello gestionale e il personale operativo, svolgendo funzioni di supervisione, supporto e orientamento. Le riunioni di équipe, organizzate periodicamente, rappresentano ulteriore strumento di coinvolgimento del personale, offrendo spazi di confronto per condividere esperienze, evidenziare criticità e contribuire al miglioramento continuo dei servizi.	Co-produzione
Soci	Le assemblee convocate nel corso dell'anno costituiscono i principali momenti di partecipazione e condivisione tra i soci e gli organi della cooperativa. Rappresentano occasioni fondamentali per il confronto, la presentazione delle linee strategiche, l'approvazione dei documenti programmatici e la raccolta di contributi dalla base sociale. Al di là di questi momenti formali, i soci possono interagire in modo continuativo con gli amministratori, sempre disponibili al dialogo e al confronto costruttivo. Va tuttavia rilevato che la partecipazione assemblea risulta ancora limitata, sia in termini di presenze che di interventi attivi da parte dei soci. Si tratta di una criticità che il Consiglio di Amministrazione ha a cuore e sulla quale continua a interrogarsi, nella consapevolezza che stimolare un coinvolgimento più diffuso e autentico rappresenti una sfida aperta e una priorità per il futuro della vita associativa.	Co-gestione
Finanziatori	finanziatori nessuno	Informazione

Clienti/Utenti	Gli utenti, le loro famiglie e i clienti dei servizi rappresentano il centro dell'agire quotidiano della cooperativa. È la fiducia che ripongono in essa, i bisogni che esprimono e la relazione che si costruisce con loro a rendere possibile operare, innovare e crescere nel tempo. La cooperativa garantisce una comunicazione ampia e accessibile attraverso molteplici canali: carta dei servizi, informative attraverso i social media, comunicazioni esposte; ma il canale privilegiato è il rapporto diretto con i responsabili (dirigenti, coordinatori) dei servizi. Il coinvolgimento di utenti e clienti non si esaurisce nell'informazione: questionari di soddisfazione e gradimento consentono di raccogliere feedback preziosi.	Consultazione
Fornitori	Il rapporto con i fornitori è fondato su affidabilità, solvibilità e trasparenza. La cooperativa coltiva relazioni improntate alla collaborazione, al dialogo costruttivo e alla continuità, riconoscendo ai fornitori un ruolo essenziale nella qualità dei servizi erogati. I fornitori trovano nella cooperativa un cliente esigente e attento alla qualità, ma allo stesso tempo puntuale nei pagamenti e preciso negli impegni assunti: una controparte affidabile, con cui costruire un rapporto duraturo e fondato sulla reciproca fiducia. Ne è testimonianza il consolidato rapporto commerciale che la cooperativa ha saputo costruire nel tempo con la maggior parte dei propri fornitori.	Informazione
Pubblica Amministrazione	La Pubblica Amministrazione, in qualità di committente pubblico in rapporto contrattuale, trova nella cooperativa un interlocutore affidabile, competente e orientato alla qualità del servizio. La cooperativa si impegna a garantire il rispetto degli obblighi contrattuali, la trasparenza nella gestione e la capacità di rispondere in modo flessibile e innovativo alle esigenze espresse dalle amministrazioni pubbliche. Il rapporto con la PA è improntato alla collaborazione e alla fiducia reciproca; tuttavia, la cooperativa non manca di rilevare come alcune procedure burocratiche — legate ad adempimenti amministrativi, tempi di risposta o rigidità normative — rappresentino talvolta un elemento di appesantimento operativo. Tali criticità, pur non	Co-produzione

	compromettendo la qualità dei servizi erogati, richiedono un investimento aggiuntivo in termini di risorse umane e organizzative, sottraendo energie che potrebbero essere destinate alla missione sociale. La cooperativa auspica, pertanto, un progressivo snellimento dei processi amministrativi e un dialogo sempre più costruttivo con le istituzioni, nell'interesse comune dei cittadini e delle comunità servite. .	
Collettività	Le comunità che ospitano i servizi della cooperativa rappresentano contesti fondamentali di riferimento e di relazione. Attraverso un costante dialogo con il territorio, la cooperativa si impegna a costruire legami significativi, promuovendo coesione sociale, inclusione e sviluppo locale. In questo percorso, la cooperativa si trova spesso ad agire come punto di riferimento autonomo per le persone e le famiglie, sopperendo talvolta a vuoti di risposta da parte degli enti locali, non sempre in grado di offrire il supporto o l'interlocuzione necessari in tempi adeguati. Pur nella consapevolezza delle difficoltà strutturali che caratterizzano molte istituzioni territoriali, la cooperativa auspica una maggiore sinergia con gli enti di prossimità, convinta che solo attraverso una collaborazione autentica e continuativa sia possibile rispondere in modo efficace ai bisogni delle comunità.	Consultazione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

Annualmente sono somministrati questionari di gradimento a tutto il personale, ed agli utenti dei servizi accreditati. I risultati sono esaminati in ambito di direttivo e condivisi con i coordinatori dei servizi. I risultati dei questionari somministrati al personale qualora evidenziano feedback di rilevanti criticità sono oggetto di confronto in sede di equipe. È iniziato nell'anno 2025 un sistema digitale di raccolta feedback per l'attività degli studi fisioterapici e poliambulatorio eQuilibrium.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
158	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
20	di cui maschi
138	di cui femmine
29	di cui under 35
59	di cui over 50

N.	Cessazioni
23	Totale cessazioni anno di riferimento
3	di cui maschi
20	di cui femmine
5	di cui under 35
13	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
27	Nuove assunzioni anno di riferimento*
2	di cui maschi
25	di cui femmine
13	di cui under 35
8	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
8	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
7	di cui femmine
4	di cui under 35
3	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	145	13
Impiegati	60	6
Operai fissi	85	7

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
145	Totale dipendenti indeterminato	58	87
19	di cui maschi	12	7
126	di cui femmine	46	80

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
13	Totale dipendenti determinato	3	10
1	di cui maschi	0	1
12	di cui femmine	3	9

Composizione del personale per età e per anzianità aziendale:

Età anagrafica	In forza al 2025	Anzianità di servizio	In forza al 2025
Totale	158	Totale	158
Fino 30 anni	18	Fino 1 anno	23
da 31 a 40 anni	28	da 1 a 5 anni	54
da 41 a 50 anni	47	Da 5 a 10 anni	26
da 51 a 60	55	Da 10 a 20 anni	42
Oltre 60	10	Oltre 20 anni	13

N. dipendenti	Profili
158	Totale dipendenti
52	Infermieri; Educatori; Fisioterapisti
36	Operatore Socio Sanitario (OSS)
46	Ausiliario Sosio Assistenziale (ASA)
1	Manutentore
8	Coordinatori
4	Autisti/Accompagnatori
1	Responsabile d'area
3	Addetti alla cucina
3	Impiegati
3	Addetto alle pulizie
1	Direttore generale

N. Tirocini e stage	
17	Totale tirocini e stage
17	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
26	Totale volontari
26	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

La composizione del personale rispecchia le dinamiche demografiche descritte nel paragrafo "Contesto di riferimento": la contrazione della popolazione giovane e il progressivo invecchiamento della società si riflettono direttamente nella forza lavoro.

Su 158 lavoratori, 31 hanno superato i 55 anni — esperienza consolidata che nel medio periodo comporterà uscite significative da gestire — 30 hanno meno di 30 anni, segnale di una presenza giovanile ancora attiva ma contenuta, e 97 si collocano nella fascia centrale tra 30 e 55 anni, costituendo il nucleo portante dell'organizzazione.

Questa fotografia interroga quotidianamente la cooperativa su come gestire l'attrattività di nuove risorse e garantire un fisiologico ricambio generazionale. La sfida non è solo demografica: il settore socio-sanitario e assistenziale sconta una difficoltà generale nel reperimento di personale che travalica i confini provinciali. Non ultimo il territorio che presenta sfide strutturali non trascurabili.

Una riflessione, questa, che spetta principalmente agli organi di governo, ma coinvolge ogni socio lavoratore: una responsabilità condivisa che si esercita quotidianamente con consapevolezza e senso di appartenenza.

Le retribuzioni sono riconosciute a tutto il personale secondo il livello di inquadramento e le ore lavorate, in applicazione del CCNL delle cooperative — rinnovato nel marzo 2024 — e del Contratto Integrativo Collettivo Provinciale approvato nel mese di settembre.

Oltre a quanto previsto dal CCNL, la cooperativa ha introdotto autonomamente una serie di istituti integrativi a favore dei lavoratori. Sul piano economico, sono riconosciute le seguenti indennità: pronta disponibilità, reperibilità, trasferta e stabilità. Sul piano non economico, è previsto il permesso retribuito per lutto fino a tre giorni in caso di perdita di parenti e affini entro il 2° grado. Ai soci lavoratori è inoltre garantita la possibilità di fruire di permessi retribuiti per visite mediche.

Da alcuni anni la cooperativa ha scelto di riconoscere concretamente il contributo di ogni lavoratore attraverso una premialità erogata con la mensilità di dicembre, in funzione dei risultati conseguiti e delle possibilità economiche disponibili.

L'ammontare delle premialità nell'anno 2025 ammonta a € 60.230,00 erogate in proporzione alle ore effettivamente lavorate e al livello di inquadramento contrattuale. Garantendo una distribuzione equa e trasparente è stata comunque prevista una maggiorazione per i soci lavoratori, quale riconoscimento del loro doppio ruolo di lavoratori e imprenditori cooperativi,

e per i lavoratori con figli a carico, a dimostrazione di una concreta attenzione alle esigenze delle famiglie.

In base al Contratto Integrativo Provinciale, al raggiungimento dei parametri di bilancio prestabiliti viene erogato il Premio Territoriale di Risultato (PTR), che riconosce ai lavoratori un premio in denaro o in welfare legato ai risultati conseguiti. Nel corso dell'anno corrente il premio erogato è stato pari a € 11.995,00.

Fra le proposte in campo vi è quella di implementazione di un piano di welfare aziendale “on top”, ovvero un sistema di benefit aggiuntivo rispetto alla normale retribuzione e agli istituti contrattuali. Il budget stanziato per le misure di welfare sarà distribuito alla totalità dei lavoratori dipendenti della Cooperativa sulla base di parametri e modulatori da definire attraverso apposito Regolamento, ed affidato ad un provider specializzato con l’attivazione di una piattaforma dedicata. Attraverso la stessa, sarà possibile erogare benefit come voucher d’acquisto, servizi a rimborso e versamenti a sistemi di previdenza complementare, nel rispetto della normativa fiscale vigente e delle disposizioni del TUIR.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

La formazione obbligatoria non è solo un adempimento normativo, ma un'opportunità concreta di crescita e consapevolezza. È il punto di partenza per rafforzare le competenze di base, garantire la sicurezza, la qualità del lavoro e costruire una cultura condivisa all'interno della cooperativa. Viverla con spirito propositivo significa trasformare un dovere in occasione di miglioramento, di aggiornamento e di coesione tra colleghi.

In un settore come quello dei servizi alla persona, dove la qualità della relazione umana è tanto importante quanto la competenza tecnica, formarsi significa interrogarsi sul proprio modo di lavorare, affinare la capacità di ascolto e rafforzare quella consapevolezza etica che distingue un buon operatore da un operatore eccellente. Non si tratta dunque di ore da registrare su un foglio presenze, ma di un investimento su sé stessi e sulla comunità professionale di cui si fa parte.

Di seguito il riassunto dell'attività formativa svolta nell'anno 2025

Formazione salute e sicurezza:

Ore	Argomento del corso	N. Partecipanti
256	CORSO ANTINCENDIO TIPO 3 – Formazione	16
96	CORSO ANTINCENDIO TIPO 3 – Formazione	6
16	CORSO ANTINCENDIO TIPO 2 – Formazione	2
48	CORSO ANTINCENDIO TIPO 3 – Aggiornamento	6
32	CORSO ANTINCENDIO TIPO 3 – Aggiornamento.	4

5	CORSO ANTINCENDIO TIPO 2 – Aggiornamento	1
36	CORSO SICUREZZA LAVORATORI – Aggiornamento.	6
12	CORSO SICUREZZA LAVORATORI – Spec rischio Alto	1
8	CORSO SICUREZZA LAVORATORI – Spec rischio Medio	1
42	CORSO SICUREZZA LAVORATORI – Aggiornamento	7
551	TOTALE ORE	

Formazione professionale:

Ore	Tema formativo	N. partecipanti	Obbligatoria/ non obbligatoria
36	AREA PEDAGOGICA MINORI	7	FORMAZIONE SPECIFICA NIDO/MINORI
385	AREA SICUREZZA OPERATORI E OSPITI	119	FORMAZIONE SPECIFICA
18	AREA ASSISTENZIALE	18	FORMAZIONE SPECIFICA
36	AREA DISABILITA'	13	FORMAZIONE SPECIFICA
45	DIRIGENZA E COORDINAMENTO	10	FORMAZIONE SPECIFICA
211	FORMAZIONE REQUISITI NORMATIVI	211	FORMAZIONE SPECIFICA
6	AREA FISIOTERAPICA	3	FORMAZIONE SPECIFICA
736	TOTALE ORE DI FORMAZIONE		

Natura delle attività svolte dai volontari

Il coinvolgimento dei volontari costituisce un elemento di valore per la cooperativa. La loro disponibilità non si limita a mero supporto nelle attività, ma si traduce in un importante canale di relazione con la comunità: attraverso la loro presenza, i volontari contribuiscono a rafforzare il legame tra la cooperativa e il territorio, promuovendo coinvolgimento, inclusione e coesione sociale.

La partecipazione volontaria non è tuttavia uniforme tra le diverse sedi operative. Alcune realtà territoriali esprimono una presenza più consolidata e continuativa mentre altre registrano, oggi rispetto a ieri, una riduzione di coinvolgimento, confermando una dinamica comune anche in altre realtà associative e di volontariato. Ai volontari non sono erogati rimborsi.

Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo.

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Consiglio di amministrazione	Emolumenti	8.536,00
Collegio sindacale	Emolumenti	9.000,00
Revisore Legale dei conti	Emolumenti	5.000,00
Organismo di vigilanza	Emolumenti	1.970,00

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite.

La cooperativa rappresenta per il territorio un soggetto economico attivo e responsabile, capace di generare valore che va ben oltre la semplice erogazione di servizi. Attraverso il pagamento di retribuzioni, contributi previdenziali e imposte, e grazie all'acquisto di beni e servizi da fornitori locali, la cooperativa contribuisce concretamente alla circolazione della ricchezza nel territorio provinciale, sostenendo il reddito delle famiglie e il tessuto economico locale.

Governance democratica ed inclusiva, Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali e in posizione apicale

La *governance* della cooperativa si fonda su un modello democratico e partecipativo, coerente con i valori del movimento cooperativo. Il Consiglio di Amministrazione, composto per due terzi da donne, riflette un impegno concreto verso l'inclusività e la rappresentanza di genere. Le decisioni vengono assunte collegialmente, con attenzione alla sostenibilità e alla continuità dell'organizzazione nel lungo periodo.

I ruoli operativi apicali — direttore generale, responsabili d'area, coordinatori e referenti — sono ricoperti interamente da personale dipendente-socio (12 su 13). Il gruppo, composto da 13 persone con un'età media di 46 anni, è formato per la maggioranza da donne (9 su 13). Le figure di RSPP, medico competente, DPO e direzione sanitaria, ove obbligatoria, sono affidate a professionisti esterni con specifico incarico.

La cooperativa è tuttavia consapevole che coinvolgere pienamente la base sociale nella vita degli organi decisionali rimane una sfida aperta: è una domanda che l'attuale amministrazione si pone costantemente, interrogandosi su come favorire una maggiore consapevolezza e un senso di appartenenza più profondo, affinché possano emergere nuove persone disposte a prendere in mano la cooperativa e a portarne avanti la missione.

RELAZIONI DAI SERVIZI

Al presente paragrafo una sintesi delle attività e servizi svolti nel corso dell'anno

ATTIVITA' - ORE EROGATE	
RSD Tirano	74.538
CSS La Sorgente	16.074
CDD San Michele	10.807
CDD Beata Chiara Bosatta	10.908
CSE La Sorgente	4.065
RSA Venzoli - Grosotto	59.446
RSA Bellavista - Sondalo	4.248
Amb. eQuilibrium Tirano Grosio Aprica	4.699
Punto prelievi ematici Grosio	458
Asilo Nido La Cicogna	7.599
Asilo Nido Arcobaleno	1.975
Area famiglie e minori	2.059
PNRR Tirano e Bormio	702
Generali	5.907
TOTALE	203.485

SERVIZI TERRITORIALI

I servizi territoriali si compongono di diversi interventi eseguiti sia al domicilio che in ambito ambulatoriale presso le strutture della Cooperativa. Nello specifico i servizi territoriali sono:

Misura B1 Integrativa

Dal 2019 la Cooperativa è iscritta agli elenchi degli erogatori della misura B1 integrativa (DGR N.XII/1669/2023 e DGR N. XII/2033/2024) che prevede l'erogazione di prestazioni socio sanitarie a favore di minori e adulti con disabilità.

Nello specifico nel 2025 la nostra Cooperativa ha visto impegnati 8 operatori (Educatori socio pedagogici/sanitari ASA/OSS, Fisioterapisti e Coordinatore). Nel 2025 sono stati seguiti 4 minori con disabilità grave e 2 giovani adulti. Gli interventi vengono effettuati sia al domicilio o sul territorio sia in uno spazio dedicato all'interno del CDD. Nella seconda parte del 2025 sono state erogate anche delle ore aggiuntive tramite l'UdP ambito di Tirano. Per il mandamento di Bormio queste ore aggiuntive, pur essendo disponibili, non sono state erogate in quanto ci sono state delle lungaggini burocratiche relative all'accreditamento della cooperativa presso l'Udp di Bormio. La pratica di accreditamento al Servizio di Voucher Sociali si è conclusa nel mese di novembre 2025.

Misura B2

Nel 2025 sono continuati gli interventi a favore di minori e giovani adulti con disabilità sulla misura B2 in collaborazione con l'UdP di Tirano. La Cooperativa ha mantenuto i requisiti per l'iscrizione all'albo degli enti erogatori di questa tipologia di intervento con l'Udp di Tirano. Nello specifico su questa misura sono stati impegnati 2 operatori (educatore socio pedagogico). Nel 2025 sono stati seguiti 2 minori e 2 giovani adulti. Gli interventi vengono effettuati sia sul territorio (biblioteca, oratorio e spazi pubblici) sia in uno spazio dedicato all'interno del CDD. Gli educatori hanno cercato di potenziare le capacità relazionali e di autonomia per favorire una maggiore inclusione degli utenti negli ambiti della vita quotidiana.

Progetto RAMI

Dal 2012 la Cooperativa è partner operativo del progetto RAMI. Il progetto prevede degli interventi sia di tipo educativo e socializzante che di tipo riabilitativo a favore di minori o giovani adulti con disabilità. Il progetto prevede una valutazione multidimensionale da parte della UONPIA per valutare l'idoneità e i bisogni specifici degli utenti che accedono al servizio.

Nello specifico nel 2025 la nostra Cooperativa ha visto impegnati 2 Fisioterapisti nel 2025 sono state effettuate prestazione a favore di 2 minori. Gli interventi sono stati effettuati presso gli studi eQuilibrium.

PNRR Azione 1.2

Dal 2022 la cooperativa San Michele partecipa, insieme al Servizio Sociale, alla cooperativa Forme e ad ASST, a una coprogettazione finanziata dal PNRR nell'ambito dell'Azione 1.2, dedicata alla promozione dell'autonomia abitativa e sociale delle persone con disabilità.

Il progetto "**Adulità Possibili**" ha preso forma attraverso la costruzione di un'équipe multidisciplinare, la redazione di Progetti di Vita individuali e l'attivazione di percorsi di supporto educativo. Dal luglio 2025 sono stati coinvolti **4 giovani adulti**, seguiti da **2 educatori** con una media di **5 ore settimanali** a testa, dedicate alla formazione pratica e alla gestione della quotidianità.

Sul fronte abitativo, è stato attivato un appartamento a Grosotto — inaugurato ufficialmente nel 2025 — ed è in programma la ristrutturazione di un alloggio ALER a Tirano per ampliare ulteriormente il progetto. L'alloggio è una componente cruciale per il progetto, offrendo ai partecipanti l'opportunità di sperimentare il vivere in modo autonomo, seppure con il necessario supporto educativo.

Servizi diurni

CDD “San Michele” e “Beata Chiara Bosatta”

I Centri diurni “Chiara Bosatta” e “San Michele” accolgono Persone in condizione di disabilità che necessitano di prestazioni socio-sanitarie ad elevato grado di integrazione, riabilitative e socio-educative. Nel corso dell'anno 2025 sono state seguite 24 Persone di cui 2 accolte per brevi periodi durante la stagione estiva.

Presso la sede dei CDD opera un'équipe multidimensionale composta da 15 Persone, suddivise in Team Educativi di Riferimento, che svolgono la professione di educatore professionale, operatore socio-sanitario, fisioterapista, Infermiere e arteterapeuta per garantire progetti assistenziali individualizzati e centrati sul bisogno, le necessità e i desideri della Persona accolta e del sistema nella quale essa è inserita.

Le attività si suddividono tra attività interne, orientate al potenziamento delle capacità cognitive e attività esterne, progettate per favorire le relazioni interpersonali, l'inclusione e la conoscenza del territorio. Le attività sono gli strumenti operativi di progetti multidimensionali dal nome evocativo - AbilMente, AgilMente, AllegraMente, AcquaticaMente, CognitivaMente, CreativaMente, CentralMente, EsteticaMente, LetteralMente - ciascuno focalizzato su aree specifiche: Cognitiva, Coordinazione oculo-manuale, Autonomie mirate, Motoria, Espressiva, Cura e Benessere della Persona, Relazionale, Intellettiva, Emotivo-Affettiva, Spirituale, Benessere e Centralità della Persona, Integrazione e Inclusione Sociale. Le attività e le uscite svolte sul territorio rappresentano una componente strategica fondamentale poiché sono finalizzate non solo allo svago ma soprattutto all'integrazione e all'inclusione sociale delle Persone che fruiscono dei Servizi erogati e all'arricchimento di competenze e autonomie personali e relazionali che contribuiscono nella quotidianità a facilitare una evoluzione del sistema relazionale e sociale nelle quali esse vivono. Tra le attività interne la stimolazione sensoriale, rivolta in particolare alla Persone in condizione di disabilità con un bisogno di supporto grave, riveste un'importanza significativa per il benessere psico-fisico. Gli interventi spaziano dalla stimolazione basale alla stimolazione cognitivo-sensoriale, passando attraverso sessioni di rilassamento anche con il supporto di professionisti esterni. Nel 2025 sono state realizzate 619 attività di stimolazione e rilassamento, con un'aderenza alla programmazione del 72%, a conferma del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Guardando al futuro, il servizio intende attivare un gruppo di counseling per gli operatori (attivo dal mese di Maggio 2026) e riformulare i piani assistenziali individualizzati in linea con le nuove normative regionali e nazionali (D.Lgs 62/2024 e PAR 2026/2028).

CSE “La Sorgente”

Il CSE La Sorgente, situato in Via Pietro dei Cas 13 a Valdisotto, è gestito da un coordinatore insieme a due educatori e un autista, e accoglie fino a 10 ospiti a frequenza variabile. La sua storia è strettamente legata a quella del Coordinamento Famiglie con Disabili Alta Valtellina (CFD): nel 1986 un gruppo di familiari e volontari raggiungeva con un pulmino le frazioni più remote per portare le persone con disabilità a Bormio, dove poter svolgere attività manuali e stare in compagnia. Nel 1998 il servizio si è trasferito a Valdisotto, e nel 2009, a seguito di autorizzazione al funzionamento, è diventato ufficialmente CSE, con spazi condivisi con l'attuale CSS. Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 16:00.

L'utenza è composta da 10 persone con disabilità intellettiva e fisica, di età compresa tra i 28 e i 75 anni, in un gruppo consolidato da diversi anni. Gli obiettivi principali del servizio sono

rispondere al bisogno di aggregazione, di occupazione e di integrazione nel contesto sociale di appartenenza.

Nel corso del 2025 sono state mantenute le attività sul territorio — tra cui piscina, bocce, biblioteca, sci nordico, nordic walking, gite e visite a mostre — oltre a un soggiorno marino. All'interno del servizio proseguono laboratori creativi, laboratorio di cucina, attività domestiche, stimolazione cognitiva, ginnastica dolce e rilassamento. Durante l'estate sono state organizzate gite settimanali con pic-nic e si è partecipato a tornei di bocce itineranti con altri servizi alla persona del territorio. Particolarmente significativi sono stati alcuni progetti di inclusione: uno presso un asilo nido, con il compito di apparecchiare la tavola, e uno presso un negozio di alimentari, con il riordino della merce sugli scaffali. È stato inoltre organizzato un corso di lavoro a maglia presso la biblioteca di Valdisotto, strutturato in quattro incontri, durante i quali tre utenti del CSE hanno insegnato ai bambini del CAG e ad adulti del territorio questa tecnica artigianale, con il supporto di alcune volontarie.

Sul piano dell'impatto sociale, gli utenti hanno sviluppato buone autonomie nelle attività domestiche, sperimentate anche al di fuori del servizio, generando nuove collaborazioni con cooperative del territorio sui temi dell'abitare. Lo sport rappresenta un altro asse fondamentale: alcuni utenti si sono integrati nel gruppo sportivo locale, partecipando ad allenamenti e trasferte anche al di fuori dell'orario del servizio. Il ruolo dell'educatore si sta evolvendo sempre più verso quello di mediatore territoriale, alla ricerca di opportunità di crescita e autodeterminazione per le persone con disabilità.

Tra i punti di forza del CSE si evidenziano la flessibilità nella frequenza e la varietà delle proposte offerte. La principale criticità è rappresentata dal divario di età tra gli utenti — e dei conseguenti bisogni differenti — che richiede una continua diversificazione delle attività nel corso della giornata. I nuovi progetti in via di sviluppo si concentrano sui temi dell'abitare e dell'autodeterminazione delle persone con disabilità.

Servizi residenziali

RSD

Il Servizio RSD “Tirano”, situato in Via Pedrotti n. 57 a Tirano (SO), accoglie persone in condizione di disabilità, tra i 18 e i 75 anni, non assistibili al domicilio che necessitano di prestazioni socio-sanitarie ad elevato grado di integrazione, riabilitative e socio-educative.

Gestito dalla Cooperativa dal settembre 2001, a seguito di trasferimento dell'allora CRH (Centro Residenziale Handicappati) da Sondrio a Tirano, è ubicato al primo piano dell'ex-Ospedale civile, in Via Pedrotti n. 57 a Tirano (SO) ed ha una capienza totale di 40 posti letto, 37 dei quali accreditati e a contratto e 3 autorizzati.

In conformità a quanto previsto dagli standard gestionali e organizzativi regionali, l'Équipe multidimensionale è composta da differenti figure professionali, quali Educatori professionali, Infermieri, ASA/OSS, Fisioterapisti, Medici, gestita da un Direttore e da quattro Coordinatori di settore (infermieristico, educativo, assistenziale e riabilitativo).

Nel corso del 2025 per il servizio RSD sono stati accolti 43 ospiti per un totale di 13.926 giornate di assistenza, per una saturazione del 99,99% per i posti letto a contratto e del 38,63% per i posti letto autorizzati. Alla fine dell'anno la lista d'attesa per la RSD è passata a 17 persone rispetto alle 10 dell'anno precedente. Ad oggi la RSD ospita 39 persone (37 in posto accreditato a contratto e 2 in posto autorizzato) con diverse disabilità sia intellettive che fisiche.

Strumento fondamentale per lo svolgimento del lavoro con gli ospiti della RSD è la quotidianità, fatta di routine, di normalità, di casa. L'intenzione è quella di rendere il servizio una casa per i nostri ospiti, tenuto conto di quanto richiesto dalla normativa vigente in materia: "essere casa" vuol dire non solo avere spazi di vita curati, ordinati e puliti, ma principalmente, realizzare relazioni tra le persone, tra gli ospiti, tra il personale e gli ospiti, tra il personale e le famiglie. La relazione aiuta a vivere gli spazi nel miglior modo possibile ed è attraverso questa che si sviluppa una conoscenza approfondita della persona, portando ad una presa in carico più puntuale e individualizzata. Gli ospiti vengono coinvolti nella quotidianità del servizio, attraverso attività utili alla gestione degli spazi comuni e degli spazi privati, compatibilmente con le capacità residue di ciascuno, quali la preparazione della sala da pranzo, la sistemazione delle proprie camere. Accanto a queste, vengono realizzate altre attività che afferiscono all'area cognitiva, manuale, motoria, ludica e di socializzazione, organizzate su una programmazione settimanale, che coinvolgono gli ospiti secondo le proprie capacità.

Nel corso del 2025 sono state organizzate diverse gite, oltre al consueto soggiorno marino a Cesenatico: l'esperienza di guida assistita dei go-kart sulla pista di Gordona, l'uscita in Valmalenco con relativa attività programmata di conoscenza degli alpaca; l'annuale appuntamento a Como per l'anniversario di morte di don Luigi Guanella.

Importante è stata anche la partecipazione ad eventi sul territorio al fine di favorire una maggiore inclusione e incrementare la socializzazione dei nostri ospiti: una giornata di condivisione all'interno del camp estivo giovanile organizzato dal Lions Club; la notte bianca di Tirano; la sfilata di carnevale; la partecipazione ai mercatini dell'artigianato di Natale organizzati dal Comune di Tirano; il 'Concerto per la vita' promosso da AIDO con Fausto Leali a Villa di Tirano; la creazione e promozione della mostra 'I colori di Tionge' insieme all'educatrice ed arteterapista Joelle Bonetti, con la raccolta di donazioni da destinare al progetto di sostegno della realtà scolastica di Tionge, in Zambia.

Da maggio a settembre alcuni utenti sono stati inseriti nel progetto di attività socio-occupazionale di gestione del chiosco-bar 'Al volo', situato all'interno del parco San Michele, in collaborazione con altri servizi della Cooperativa.

In questi anni abbiamo sempre fatto fatica a portare "dentro" il territorio (volontari, associazioni ecc) poiché, da un lato, la visione che si ha della disabilità grave e gravissima è viziata da pregiudizi e stereotipi che tendono ad allontanare le persone e, dall'altro, l'eccessiva burocrazia (sicurezza, formazione dei volontari ecc) che tende a disincentivare la cosa.

L'utenza della RSD ha inevitabilmente avuto un invecchiamento nel corso degli anni, questo ha determinato la necessità di rimodulare attività, esperienze e piani di lavoro per renderli maggiormente aderenti con le reali capacità degli ospiti.

Nel 2025 il trend di turnover degli operatori ha avuto una significativa riduzione, pari al 9,8% rispetto al 2024. Al 31/12/2025 gli operatori impiegati in RSD Tirano sono 61, di cui 8 soci lavoratori.

Durante l'anno 2025 sono stati effettuati due incontri con uno psicologo messo a disposizione dalla Cooperativa per cercare di aiutare gli operatori nella gestione degli eventuali conflitti, richiesta che è partita dalla base lavorativa durante le equipe di settore.

Sul fronte dell'innovazione, il 2025 ha visto l'introduzione del progetto di Deblistering per l'automazione della preparazione dei farmaci e la digitalizzazione della somministrazione terapeutica. Queste soluzioni hanno prodotto ricadute positive sia sulla sicurezza dei pazienti sia sulla qualità del lavoro infermieristico.

CSS “La Sorgente”

La CSS La Sorgente, situata in Via Pietro dei Cas 13 a Valdisotto, accoglie 10 ospiti ed è gestita da un coordinatore, 11 ASA, un educatore, un autista manutentore, una fisioterapista e un'infermiera. La sua storia è profondamente legata al Coordinamento Famiglie Disabili Alta Valle (CFD), che l'ha fortemente voluta come risposta concreta al "Dopo di noi": inaugurata nel 1998, nasce per garantire un futuro dignitoso alle persone con disabilità del territorio nel momento della perdita dei genitori. Dal 2004 la gestione è passata alla cooperativa sociale “La Sorgente”, confluita nel 2017 nella cooperativa San Michele.

Nella quotidianità vengono promosse l'autonomia personale, la cura della casa, la socializzazione e la gioia di vivere. Le attività spaziano da quelle educativo-assistenziali (igiene, cura degli ambienti, preparazione dei pasti) a quelle culturali, espressive e sportive, fino ai momenti liberi e destrutturati, preziosi per osservare dinamiche spontanee tra le persone. Particolarmente significativa la collaborazione con la Biblioteca di Valdisotto, con due corsi — di maglia e di lavorazione della calza — in cui 4 persone con disabilità hanno assunto il ruolo di insegnanti, affiancate da 4 volontarie, con la partecipazione di 10 bambini e 6 adulti.

Le attività principali comprendono interventi educativo-assistenziali volti a migliorare l'autonomia personale — igiene, cura di sé e degli ambienti di vita — e attività legate all'alimentazione, come la preparazione dei pasti, il riordino della tavola e il controllo del peso corporeo. Grande attenzione è dedicata alle relazioni significative, alla collaborazione e al mutuo aiuto, con l'obiettivo di favorire la socializzazione, l'integrazione e l'inclusione, per permettere a ogni persona di vivere un'esistenza quanto più serena e gioiosa. Le attività culturali — scrittura, lettura, computer, inglese e uscite in biblioteca — si affiancano a quelle espressive come pittura, disegno e laboratori tematici legati al Natale e alla Pasqua. Non mancano le attività sportive, tra cui piscina, camminate e bocce, né quelle di socializzazione: gite giornaliere, feste, concerti e teatro. Infine, un ruolo fondamentale è riservato ai momenti liberi e destrutturati, in cui le persone possono scegliere autonomamente cosa fare — uscire in giardino, giocare o semplicemente rilassarsi — offrendo agli operatori l'occasione di osservare dinamiche spontanee di iniziativa e relazione difficilmente riscontrabili nelle attività strutturate.

Nel 2025 sono stati raggiunti diversi obiettivi: contenuto il turn over del personale, avviata la formazione sull'umanizzazione delle cure, mantenute 47 uscite sul territorio, aggiornati i progetti individuali grazie a una consulenza pedagogica e implementata la calendarizzazione degli interventi riabilitativi tramite cartella sanitaria digitale. Restano in programma per il 2026 la revisione del menù e il confronto con la nutrizionista.

Le 10 persone ospitate, di età compresa tra i 45 e i 78 anni, vivono la CSS come una casa vera: dopo i rientri in famiglia sono felici di ritrovare amici e operatori. Il territorio è presente ogni pomeriggio attraverso i volontari, e in occasione di momenti comunitari come il rosario di maggio con i bambini dell'oratorio e le messe di Natale e Pasqua.

Tra i punti di forza spiccano gli ambienti luminosi, il giardino utilizzato nelle belle stagioni e l'atmosfera familiare. La principale criticità è rappresentata dall'inverno, che limita le uscite sul territorio. Tra i nuovi progetti è prevista la realizzazione di un piano rialzato per ampliare ospitalità con nuovi posti letto

RSA G.M. Venzoli

San Michele gestisce, in forza di contratto d'appalto con la Fondazione Vita e Salute — proprietaria della struttura —, i servizi socio-sanitari, socio-assistenziali, riabilitativi e animativi della RSA G.M. Venzoli di Grosotto. La struttura si sviluppa su quattro piani dedicati alla degenza, con il piano terra destinato alle attività amministrative, agli ambulatori, alla palestra per la fisioterapia riabilitativa e di mantenimento, agli spazi di vita comune e all'accoglienza di familiari e visitatori; il piano seminterrato è riservato ai locali di servizio e alla logistica.

Nel 2025 la RSA ha ospitato 73 residenti, tra cui un nucleo di 5 pazienti in stato vegetativo. L'utenza, composta prevalentemente da anziani over 65, presenta condizioni cliniche di crescente complessità, caratterizzate da pluripatologie croniche e dalla necessità di terapie farmacologiche articolate. Questo scenario ha determinato un progressivo aumento del carico assistenziale, a cui l'organizzazione risponde attraverso un approccio multidisciplinare integrato.

La cura degli ospiti è affidata a professionisti di diverse aree, che operano in sinergia e in continuo scambio reciproco. Il personale ASA e OSS garantisce l'assistenza socio-sanitaria nei bisogni primari della persona; l'équipe riabilitativa, composta da fisioterapisti, si occupa del mantenimento e del recupero delle autonomie fisiche; l'area clinica, con il personale infermieristico in stretta collaborazione con i medici della struttura, assicura il monitoraggio costante dello stato di salute e la corretta gestione terapeutica. La dimensione della cura si integra con il lavoro degli educatori per il benessere psicosociale, espresso attraverso numerose iniziative: laboratori di arteterapia, il progetto "Good Vibes", ed eventi condivisi con familiari e volontari.

Sul fronte dell'innovazione, il 2025 ha visto l'introduzione di tecnologie significative: il progetto Deblistering per l'automazione della preparazione dei farmaci e la digitalizzazione

della somministrazione terapeutica tramite dispositivo palmare. Queste soluzioni hanno prodotto ricadute positive sia sulla sicurezza dei pazienti sia sulla qualità del lavoro infermieristico, liberando tempo da dedicare alla relazione diretta con gli ospiti.

Servizi all'infanzia

Asilo nido “La Cicogna”

L'asilo nido "La Cicogna", attivo dal 2002 e collocato nella nuova sede di via Volta inaugurata nel maggio 2024, ha accolto nel corso dell'anno educativo 2024/2025 un totale di 31 bambini tra 6 e 24 mesi, distribuiti in cinque fasce di frequenza (Nido Azzurro, Nido Blu, Nido Arancione, Nido Giallo e Kali), con una lista d'attesa di 10 bambini a riprova della crescente domanda territoriale. Il servizio, che accoglie famiglie provenienti da diversi comuni della Valtellina — tra cui Grosio, Grosotto, Mazzo di Valtellina, Lovero, Sondalo e Tovo Sant'Agata — ha garantito un'offerta educativa strutturata e di qualità, articolata in routine quotidiane, laboratori tematici (manipolazione, pittura, musica, narrazione), il progetto annuale "Che sapore ha un colore?" e momenti di festa aperti alle famiglie. La relazione con le famiglie è stata curata attraverso colloqui individuali, assemblee, strumenti di comunicazione quotidiana e un questionario di customer care che ha evidenziato un elevato livello di soddisfazione. Il servizio ha inoltre mantenuto collaborazioni con la scuola dell'infanzia del territorio, la biblioteca comunale nell'ambito del progetto "Nati per leggere" e associazioni locali, e ha ospitato tre tirocinanti laureande in Scienze dell'educazione. L'equipe educativa, composta da una coordinatrice, tre operatori socio-educativi e un educatore, ha partecipato regolarmente alla formazione obbligatoria e agli incontri mensili, affrontando con spirito collaborativo sia le attività programmate sia le criticità emerse, tra cui la gestione delle sostituzioni e la necessità di potenziare gli spazi esterni.

Asilo nido “L’Arcobaleno”

Per l'asilo nido "Arcobaleno", la cui titolarità è della Fondazione Vita e Salute di Grosotto, la cooperativa gestisce l'aspetto ludico-educativo e di cura in forza di contratto d'appalto. Ubicato a Grosotto in sede autonoma, è in stretta correlazione con il più datato asilo nido "La Cicogna" di Grosio, appartenendo essendo entrambi alla stessa area di operatività. Il servizio ha avviato la propria attività il 1° settembre 2025, accogliendo 10 bambini. A capo della gestione vi è una referente che, forte dell'esperienza maturata presso l'asilo nido "La Cicogna", conduce l'attività delle educatrici, mantenendo un costante collegamento con la coordinatrice del settore "Asili nido – Infanzia". Dopo un periodo di avviamento e rodaggio, il servizio sta trovando la propria identità, consolidando il proprio percorso educativo con l'obiettivo di costruire un sistema integrato per la prima infanzia del territorio.

Servizi sanitari e riabilitativi

Ambulatori “eQuilibrium”

Nasce nel 2007 come studio fisioterapico a Tirano e si sviluppa progressivamente ampliando spazi e competenze. Nel 2012 viene aperta la sede di Grosio, nel 2021 quella di Aprica. Nello

stesso anno, il trasferimento al secondo piano del palazzo San Michele consente ad eQuilibrium di evolvere nell'attuale poliambulatorio multidisciplinare, con l'inserimento di figure mediche e ulteriori professionalità sanitarie.

Il team è attualmente composto da 17 professionisti in libera professione, 4 dipendenti e 1 collaboratore in Co.Co.Co., appartenenti ad ambiti differenti ma accomunati da valori e modalità operative condivise. Il servizio eroga prestazioni in ambito medico specialistico, riabilitativo, infermieristico e vulnologico, psicologico e psicoterapeutico, nutrizionale, osteopatico e di neuropsicomotricità dell'età evolutiva.

L'operato di eQuilibrium integra missione, visione e valori della cooperativa San Michele: l'obiettivo è un approccio fortemente orientato alla persona, sia essa paziente o professionista. Ai collaboratori viene garantito un ambiente organizzato e valorizzante; ai pazienti percorsi di cura accessibili e sostenibili, con attenzione alle fragilità attraverso interventi pro bono, tariffe agevolate e pagamenti flessibili.

Nel 2025 il team si è ampliato con un medico fisiatra, un pediatra, una biologa nutrizionista e due osteopati. A metà anno è stata acquistata una macchina per la terapia ad onde d'urto focalizzate, con risultati significativi nelle patologie con specifica indicazione. È stata inoltre avviata la convenzione con Cooperazione Salute, che consente agli assistiti della mutua cooperativa — compresi i dipendenti San Michele — di accedere alle prestazioni con franchigie particolarmente vantaggiose.

Nel 2025 eQuilibrium ha erogato oltre 6.000 prestazioni sanitarie raggiungendo circa 1.600 persone: circa 3.000 fisioterapiche, 1.190 visite specialistiche, 930 sedute di esercizio terapeutico, 560 trattamenti di massoterapia, 70 prestazioni osteopatiche, 45 nutrizionali e 15 di psicomotricità.

Territorialmente, il 50% degli utenti proviene da Tirano e comuni limitrofi, il 17% da Grosio e Grosotto, l'8% da Aprica e Valcamonica, il 10% dalla fascia Chiuro-Colico e il 7% da Lecco e pianura padana — questi ultimi prevalentemente afferenti alla sede di Aprica, sempre più punto di riferimento anche per il turismo locale.

I dati di customer satisfaction evidenziano un livello molto elevato di apprezzamento per l'accoglienza e il rapporto qualità-prezzo. Il 94% degli utenti dichiara di aver ricevuto spiegazioni chiare su visita, trattamento e indicazioni cliniche. L'aspetto con punteggio più basso è la posizione della sede di Tirano.

Tra i punti di forza emergono la collaborazione tra professionisti, il confronto clinico sui casi condivisi, i tempi di attesa contenuti e la qualità delle prestazioni. Le principali criticità riguardano la difficoltà nel reperire nuovi professionisti allineati a visione e valori, e la necessità di aumentare la visibilità del servizio. In ambito comunicativo, il 2026 vedrà la realizzazione del nuovo sito, la revisione grafica del logo e l'avvio di una newsletter per gli utenti.

Punto prelievi ematici di Grosio

Nel corso dell'anno 2025, per garantire la continuità del servizio di ricezione del cliente e registrazione delle impegnative, esecuzione dei prelievi, etichettatura, trasporto e consegna dei campioni biologici e consegna dei referti, si sono alternate 3 figure amministrative e 2 infermieristiche.

I prelievi effettuati sono stati 2020, distribuiti sulle due mattinate di mercoledì e venerdì, dalle ore 07:00 alle ore 09:00, esclusi i giorni festivi.

Particolarmente apprezzata è la possibilità di prenotazione per via telefonica, che consente un'ottima organizzazione per il cliente e per l'erogazione del servizio stesso.

All'inizio del mese di novembre 2025 la Cooperativa San Michele è risultata aggiudicataria del Servizio dal 01/11/2025 al 31/10/2027.

Servizi diversi

Direzione "RSA Bellavista"

Nel 2025 è proseguita la collaborazione con la Fondazione Francesco Siccardi, iniziata nel luglio 2018, per l'incarico di direzione amministrativa e segreteria. Incarico al quale, in corso d'anno, si è aggiunto il servizio di coordinamento e supporto alle attività assistenziali, infermieristiche, educative e riabilitative. Oltre alla conduzione ordinaria, la Cooperativa ha coinvolto la Fondazione, in qualità di Ente beneficiario (così come il territorio di Sondalo, di Grosotto e la Fondazione Vita e Salute), nel progetto "Generazione Attiva", promosso da ATS della Montagna e realizzato in collaborazione con il consorzio Sol.Co (capifila), con Cooperative sociali e con Associazioni di volontariato del territorio.

Nel corso dell'anno ci sono stati vari incontri tra lo staff direzionale della Cooperativa (costituito da risorse aggiuntive a quelle attive quotidianamente) e i membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per programmare e realizzare strategie di sviluppo e di continuità della Fondazione, soprattutto in vista della scadenza del mandato del consiglio della stessa e del contratto di collaborazione in essere con la Cooperativa.

Rimane pertanto in valutazione per il 2026 il proseguo della collaborazione.

Area amministrativa

Il servizio amministrativo è composto da quattro dipendenti, di cui un coordinatore, distribuiti in altrettanti uffici — tre presso la sede della cooperativa, uno in sede staccata — che operano in stretta e diretta collaborazione con la direzione generale.

Ogni figura copre un'area specifica: la gestione del personale (contratti, presenze, assenze, gestione dati per l'elaborazione delle buste paga affidate all'esterno e ripartizione costi); la contabilità generale (fatturazione, incassi, pagamenti e bilancio), curata prevalentemente da un'operatrice e dalla coordinatrice; la segreteria generale con le rendicontazioni e il front-office dello studio eQuilibrium; la gestione dei turni, la fatturazione all'utenza e i rapporti con i

fornitori della RSA Bellavista, struttura per la quale la cooperativa gestisce in appalto anche la direzione.

Il carico di lavoro amministrativo è consistente e in costante crescita: oltre agli aspetti amministrativi, contabili e finanziari, gli enti con i quali si intrattengono rapporti di lavoro richiedono con sempre maggiore frequenza rendicontazioni puntuali, reportistica e documentazione articolata, rendendo il lavoro amministrativo una funzione sempre più strategica e impegnativa, indispensabile per garantire il corretto funzionamento dell'intera cooperativa.

Nel corso degli anni il team ha progressivamente internalizzato attività prima affidate all'esterno, con significativi miglioramenti in termini di efficienza. All'interno del gruppo si è consolidato un clima di forte collaborazione e coesione, elemento fondamentale per far fronte a un contesto operativo esigente e in continua evoluzione.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Contributi pubblici	52.008,30 €	76.890,68 €	41.586,42 €
Contributi privati	7.141,59 €	14.238,46 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari, socio-educativi	2.667.697,77 €	2.373.564,79 €	2.464.774,28 €
Ricavi da altri	16.658,25 €	17.926,93 €	23.281,16 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi	6.331,20 €	5.512,90 €	9.815,64 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	1.494.182,67 €	1.329.407,46 €	1.289.598,93 €
Ricavi da Privati-Imprese	8.874,97 €	18.618,00 €	1.845,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	1.739.170,65 €	1.572.189,94 €	791.744,55 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	14.483,20 €	12.150,15 €	21.579,25 €
Totale	6.006.548,60 €	5.402.572,38 €	4.620.944,07 €

**Al netto sopravvenienze attive*

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	287.825,00 €	294.800,00 €	223.200,00 €
Totale riserve	2.123.448,00 €	1.946.371,00 €	1.705.469,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	331.592,00 €	182.554,00 €	248.352,00 €
Totale Patrimonio netto	2.742.865,00 €	2.423.725,00 €	2.177.021,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	331.592,00 €	182.554,00 €	248.352,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	87.825,00 €	0,00 €	78.700,00 €
Valore risultato di gestione (A-B bil. Cee)	287.644,00 €	120.678,00 €	208.363,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
capitale versato da soci coop. lavoratori	167.475,00 €	176.100,00 €	114.225,00 €
capitale versato da soci coop. volontari	68.150,00 €	66.500,00 €	52.525,00 €
capitale versato da soci coop. fruitori	8.700,00 €	8.700,00 €	12.950,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	43.500,00 €	43.500,00 €	43.500,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanz.	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	43.500,00 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	6.134.935,00 €	5.487.800,00 €	4.744.777,00 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	4.373.093,00 €	3.954.173,00 €	3.376.906,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	265.456,00 €	197.025,00 €	148.754,00 €
Peso su totale valore di produzione	75,61%	75,64%	74,30%

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025:

	2025	2024	2023
Fondi regionali e nazionali	2.117.285,31 €	1.827.914,34 €	1.768.143,42 €
Comuni o Uffici di Piano	513.145,81 €	501.536,16 €	646.207,06 €
Utenza privata	1.496.078,76 €	1.329.407,46 €	1.289.598,93 €
Fondazioni	1.739.170,65 €	1.571.104,68 €	790.703,25 €
Altre entrate da Enti e Associazioni	61.821,05 €	58.477,66 €	88.287,41 €
Altri ricavi e proventi	122.995,35 €	193.934,24 €	101.274,28 €
Plusvalenze e sopravvenienze attive	128.386,61 €	67.301,21 €	100.552,05 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2025:

	2025		2024		2023	
Pubbliche	2.864.182,16 €	46,35%	2.470.206,83 €	44,51%	2.512.259,43 €	52,51%
Private	3.314.701,38 €	53,65%	3.079.468,92 €	55,49%	2.272.506,97 €	47,49%

Specifiche informazioni sulle fonti di entrata

Le fonti di entrate della cooperativa derivano per il 98% dall'attività svolta in regime di impresa verso enti pubblici e privati. Una minima parte è frutto di contributi, donazioni, lasciti, e la quota del 5x1000, interessi e proventi finanziari.

Le fonti di finanziamento pubblico derivano alla cooperativa dall'erogazione di servizi per i quali essa detiene le necessarie autorizzazioni al funzionamento, ed è erogato da: Fondo Sanitario Regionale, Uffici di Piano, ATS della Montagna, ASST Valtellina e Alto Lario. Ulteriori entrate pubbliche provengono dall'attività svolta a favore della cittadinanza, in virtù di contratti a prestazioni corrispettive stipulati con enti pubblici territoriali.

Le fonti private derivando dalle rette e corrispettivi direttamente dall'utenza e da quei rapporti di gestione di servizi a favore di Fondazioni che hanno appaltato alla cooperativa parte delle attività.

Distribuzione del Valore Aggiunto Globale.

SAN MICHELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Prospetto di Distribuzione del Valore Aggiunto				
Voce	2025	2024	Variazione assoluta	Var. %
A — CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)	5.927.502	5.288.440	639.062	12%
Contributi in c/esercizio (A5a)	52.008	76.891	-24.883	(32%)
Altri ricavi e proventi (A5b)	155.425	122.470	32.955	27%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	6.134.935	5.487.801	647.134	12%

Materie prime, sussidiarie, merci (B6)	-292.666	-307.363	14.697	05%
Servizi (B7)	-896.169	-769.177	-126.992	(17%)
Godimento beni di terzi (B8)	-113.330	-114.294	964	01%
Variazione rimanenze mat. prime (B11)	10.682	-547	11.229	2.053%
Accantonamenti per rischi (B12)	0	-124.390	124.390	100%
Oneri diversi di gestione (B14)	-83.957	-27.280	-56.677	(208%)
TOTALE COSTI INTERMEDI (B)	-1.375.440	-1.343.051	-32.389	(02%)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO (A+B)	4.759.495	4.144.750	614.745	15%
Proventi finanziari (C16)	43.948	61.875	-17.927	(29%)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	4.803.443	4.206.625	596.818	14%

B — DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

1. Remunerazione del LAVORO			-	n.d.
Salari e stipendi	3.261.645	2.926.078	335.567	11%
Oneri sociali (INPS + INAIL)	867.442	802.976	64.466	08%
Trattamento di fine rapporto	214.870	216.815	-1.945	(01%)
Altri costi del personale	29.136	8.305	20.831	251%
Totale remunerazione del lavoro	4.373.093	3.954.174	418.919	11%
2. Remunerazione del CAPITALE (ammortamenti)			0	n.d.
Amm. immobilizzazioni immateriali	13.380	15.348	-1.968	(13%)
Amm. immobilizzazioni materiali	64.014	55.643	8.371	15%
Totale ammortamenti	77.394	70.991	6.403	09%
3. Remunerazione della PUBBLICA AMMINISTRAZIONE			0	n.d.
Imposte e tasse deducibili (in oneri diversi)	1.682	-693	2.375	343%
Totale P.A.	1.682	-693	2.375	343%
4. Remunerazione dell'IMPRESA (utile d'esercizio)			0	n.d.
Utile dell'esercizio	331.592	182.554	149.038	82%
Al Fondo mutualistico	9.948	5.477	4.471	82%
A riserva ordinaria art. 2545 quater c.c..	99.478	54.766	44.711	82%
A riserva indivisibile L. 904/77	222.167	122.311	99.855	82%
Totale impresa	331.592	182.554	149.038	82%
TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	4.783.761	4.207.026	576.735	14%

C — COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL VALORE AGGIUNTO

Quota lavoro	91%	94%		
Quota capitale (ammortamenti)	2%	2%		
Quota impresa (utile)	7%	4%		

L'analisi del Valore Aggiunto generato nel 2025 (valore della produzione al netto di costi per servizi, materia prime, e affitti) delinea una cooperativa che agisce come un catalizzatore di risorse territoriali, trasformando il fatturato in benessere sociale. La redistribuzione del Valore Aggiunto Globale è destinata al personale (92% compresi oneri sociali). Il (2%) remunera il capitale investito con le quote di ammortamento mentre il residuo 7%, al netto di quanto obbligatoriamente dovuto al fondo mutualistico, è destinato alla patrimonializzazione della cooperativa con destinazione alle riserve di patrimonio indivisibili.

L'incremento costante delle riserve indivisibili e una liquidità rassicurante, pongono solide basi patrimoniali e finanziarie.

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi.

Le attività di raccolta fondi non connesse alla prestazione diretta di servizi si concentrano prevalentemente sul contributo del 5x1000. Dopo una progressiva diminuzione della raccolta, l'ammontare dei fondi dell'ultimo quadriennio è rimasto sostanzialmente costante.

Compreso anche il numero di contribuenti che scelgono di destinare la propria quota alla Cooperativa San Michele.

Questo andamento evidenzia la necessità di rafforzare le attività di comunicazione e sensibilizzazione, per riaffermare il valore sociale delle iniziative promosse e il legame con la comunità. Nel corso dell'anno la cooperativa ha ricevuto donazioni da privati per un ammontare complessivo di € 5.135.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La cooperativa è attenta alle tematiche ambientali e promuove attivamente comportamenti responsabili nelle proprie sedi.

La gestione dei rifiuti viene effettuata in conformità con le disposizioni vigenti in ciascun comune di riferimento, attuando la raccolta differenziata secondo le modalità previste dai rispettivi regolamenti locali. Nelle sedi ove si producono rifiuti speciali, sanitari pericolosi e non pericolosi, nonché quelli diversi dagli urbani o non rientranti nella comune raccolta differenziata, la gestione, raccolta e smaltimento avvengono nel rispetto della normativa vigente, affidandosi a operatori autorizzati.

Sul fronte energetico, le scelte adottate nelle diverse sedi riflettono un orientamento verso soluzioni a basso impatto ambientale. In Tirano il Palazzo San Michele - sede amministrativa e di direzione, dei due CDD e del poliambulatorio eQuilibrium – ed il primo piano dell'ex ospedale - sede del servizio RSD - sono allacciate alla comune rete di teleriscaldamento a biomassa. La nuova sede del nido "La Cicogna" nel comune di Grosio è dotata di un impianto fotovoltaico e di un sistema di riscaldamento a pompa di calore geotermica. La sede della CSS e CSE nel comune di Valdisotto utilizza invece una caldaia alimentata a cippato di biomassa legnosa.

9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Controversia economica spese accessorie RSD.

Nel marzo 2026 è stata definita positivamente la questione sorta nel 2024, quando ASST della Valtellina e Alto Lario aveva avanzato una richiesta di diversa interpretazione sul rimborso

delle spese accessorie delle utenze relative al contratto di locazione della sede RSD di Tirano per il quinquennio 2019-2023, a fronte della quale la cooperativa aveva proceduto in via prudenziale a un accantonamento a fondo rischi.

L'accordo transattivo sottoscritto con la proprietà ha consentito di trovare un punto di equilibrio sugli importi contestati e di definire gli aspetti economici del canone e delle spese accessorie. È stato inoltre concordato di rivedere il contratto entro fine anno, con ridefinizione della scadenza, valutazione di eventuali spazi aggiuntivi e revisione delle voci di spesa.

Questione prevenzione e misure antincendio.

Nel mese di aprile 2026, a seguito del sopralluogo dei Vigili del Fuoco, si è conclusa positivamente la vicenda relativa alla SCIA antincendio della sede RSD dell'ex-ospedale di Tirano, con la chiusura definitiva della pratica comprensiva dell'aspetto penale. La questione aveva avuto origine nel 2024, quando la vigilanza ATS aveva evidenziato l'assenza di rinnovo della SCIA provvisoria del 2016, di competenza di ASST, di cui la cooperativa era venuta a conoscenza solo nel dicembre di quell'anno. La cooperativa si era immediatamente attivata adottando tutte le misure compensative prescritte dai Vigili del Fuoco e sollecitando con determinazione — non senza apprensione per i tempi che si protraevano — il completamento dei lavori strutturali a carico della proprietà. Nel dicembre 2025 era stata presentata la nuova SCIA, aprendo la strada alla verifica finale.

L'esito positivo chiude una vicenda complessa, affrontata con senso di responsabilità e facendo pienamente quanto di propria competenza, pur in una situazione originata da fattori esterni all'organizzazione.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La cooperativa considera fondamentali, nella propria azione quotidiana, il rispetto dei diritti umani, la promozione della parità di genere e la lotta a ogni forma di corruzione. Ritenendo che questi principi costituiscano le fondamenta di una cooperativa adottiamo pratiche improntate alla trasparenza e all'integrità, con strumenti di prevenzione e controllo volti a contrastare attivamente ogni forma di malaffare e abuso.

Informazioni sulla attività a tutela della privacy e cybersicurezza

Nel corso del 2025, la San Michele Società cooperativa sociale ha avviato e consolidato un insieme di attività finalizzate a rafforzare la propria responsabilità organizzativa e digitale, riconoscendo la tutela dei dati personali e la sicurezza delle informazioni come elementi essenziali della qualità e affidabilità dei servizi di cura e assistenza offerti.

La cooperativa opera quotidianamente a contatto con persone, famiglie, comunità ed istituzioni, trattando informazioni personali e, in molti casi, dati di particolare delicatezza, connessi alla salute, alla condizione sociale e ai percorsi educativi, riabilitativi e assistenziali. La protezione di tali informazioni rappresenta pertanto un dovere etico, oltre che normativo,

ed è parte integrante del rapporto di fiducia che San Michele costruisce con i lavoratori, gli utenti, i familiari e gli enti del territorio.

In continuità con il percorso avviato nel 2024, grazie al quale la cooperativa ha intrapreso un nuovo processo strutturato di gestione della privacy con il supporto dell'avv. Laura Maestrone, il 2025 ha visto il consolidamento e il perfezionamento del sistema di protezione dei dati personali. Le attività hanno riguardato il rafforzamento delle procedure interne, l'aggiornamento della documentazione prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché il miglioramento delle misure organizzative e tecniche finalizzate a prevenire accessi non autorizzati, perdite o utilizzi impropri delle informazioni.

Parallelamente, la cooperativa ha avviato un percorso di preparazione e adeguamento progressivo alle più recenti evoluzioni del quadro normativo europeo in materia di sicurezza e tecnologie digitali, con particolare riferimento alla Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2) sulla cybersicurezza e al Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale (AI Act), approvato nel 2024. Tali normative, pur non essendo ancora pienamente operative in tutti i loro aspetti nel corso del 2025, introducono principi e responsabilità rilevanti anche per le organizzazioni del Terzo Settore che utilizzano sistemi informativi e strumenti digitali a supporto delle proprie attività.

Per accompagnare questo percorso, San Michele si è avvalsa del supporto consulenziale di partner tecnici qualificati, avviando una collaborazione con KBE Intelligence per gli aspetti connessi alla direttiva NIS2 e confermando il rapporto consolidato con Matema per il presidio e l'evoluzione dell'infrastruttura IT.

In particolare, in ambito NIS2, nel corso del 2025 sono state condotte una prima valutazione dei rischi informatici e una gap analysis rispetto ai requisiti normativi, con l'obiettivo di individuare le principali aree di vulnerabilità e miglioramento. Contestualmente, la cooperativa ha proceduto all'individuazione delle figure interne ed esterne responsabili dei diversi ambiti della sicurezza informatica, definendo ruoli e responsabilità coerenti con il nuovo quadro regolatorio. Sono state inoltre avviate le prime attività di stesura delle procedure di gestione degli incidenti informatici, orientate alla prevenzione, alla riduzione degli impatti e alla mitigazione dei potenziali danni per le persone assistite, assicurando la continuità dei servizi e la protezione dei dati personali.

San Michele intende proseguire e sviluppare ulteriormente questo impegno anche nei prossimi anni, integrando sicurezza, privacy e innovazione tecnologica in modo coerente con i propri valori fondativi.

Nel corso del 2025 non si sono registrati incidenti o reclami fondati né violazioni accertate in materia di privacy o perdita di dati personali relativi al personale o agli utenti dei servizi.

10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

Relazione organo di controllo

Il bilancio sociale non è soggetto a monitoraggio da parte degli organi di controllo. Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).